QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-047

LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 8 Luglio 1947
Anno III - Num. 159
L. 12 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 120, Ann. finanziari e legali L. 150, Necrologie L. 70 (dir. fisso adesioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/39710): Italia: anno L. 2000, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 930. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Nuovi problemi

La guerra ha determinato una profonda trasformazione nella struttura agricola internazionale che non mancherà di produrre importanti conseguenze anche nel nostro paese. Due tipi di sistemi agricoli sono di fronte. L'uno, che può dirsi europeo, è circondato da dogane ed altri impedimenti contro la concorrenza estera, ma è poverissimo di risultati economici. L'altro, *extra-europeo*, ha fatto passi giganteschi. Per quanto con mano d'opera ridotta, gli Stati Uniti sono oggi in grado di produrre quantità *record* di prodotti alimentari. In 60 anni il loro potenziale agricolo si è accresciuto del 40%. Avanti la guerra gli Stati Uniti consumavano il 97% dei propri prodotti agricoli. Nel 1946 solo l'89% e fra qualche anno questa proporzione sarà del 75% a giudicare dal costante progresso della meccanizzazione e della lotta contro le malattie che colpiscono l'agricoltura. Altri paesi extraeuropei stanno rapidamente ritornando alle alte produzioni di pace o si svegliano da un torpore secolare, come l'Egitto, la Cina, il Messico. Nella stessa Inghilterra, un *bill* recente conferisce a speciali commissioni locali dei grandi poteri affinchè la nazione possa attendere ai nuovi e maggiori compiti agrari. Ovunque sia necessario, tali commissioni possono «spossessare» i proprietari inefficienti e «convogliare» ingenti capitali pubblici di esercizio e di miglioria. Anche la Russia con la eccellente produzione granaria di quest'anno potrà riprendere le esportazioni su larga scala. Questo insieme di fatti è stato seguito, di recente, da dichiarazioni politiche del massimo rilievo internazionale. Il segretario americano per l'agricoltura ha affermato con tutta franchezza che *occorre una rigida coordinazione internazionale senza di che gli agricoltori americani non potranno prosperare: il mercato mondiale dovrà allargarsi di pari passo con l'accrescersi della produzione agricola americana.* E' di questi giorni, poi, il piano Marshall, il quale mostra come sia intenzione dell'America *«di aiutare solo quei paesi che abbandoneranno le attività economiche poco redditizie».*

* * *

Che deve fare il nostro paese di fronte a questa situazione internazionale di buon augurio per il presente ma certo preoccupante a lungo andare? Finora la nostra politica agricola non ha dimostrato di possedere una direzione unica. L'accordo italo-argentino prevede per cinque anni l'acquisto annuo di 4 milioni di quintali di grano. Una recente nota ufficiale ha assicurato la nostra piena collaborazione al piano Marshall. D'altra parte, alcune correnti politiche italiane sembrano orientarsi diversamente. Anche trascurando per ora il programma economico dell'ex-ministro socialista Morandi (che porterebbe ad una certa autarchia), va ricordato che l'on. Nitti ha di recente ammonito gli italiani a «fare da sè e a non attendere la salvezza dall'America». I centomila ettari coltivati in meno a grano sono stati considerati in molti ambienti quale sintomo contrario agli interessi fondamentali del paese. Anche il ministro delle Finanze, on. Pella, accennando la scorsa settimana al fatto che i dazi doganali sono ancora oggi conteggiati in base alle vecchie tariffe può far pensare al proponimento del Governo di ritornare al protezionismo agrario d'anteguerra.

Eppure nulla è più fragile del persistere nella cerealicoltura. Se già nell'anteguerra i grani esteri costavano meno, nell'avvenire il divario potrebbe essere molto maggiore. Non v'è bisogno di molte parole per capire che il nostro massimo obiettivo dovrebbe essere incentrato nelle esportazioni agricole di *qualità*, o di prima stagione, aventi certe vitamine. La nostra industria conserviera, inefficiente per vari aspetti, dovrebbe attrezzarsi con un vasto programma esportativo. Guai a noi se trascureremo queste possibilità, forse le sole importanti consentiteci dalla concorrenza internazionale!

Questi nuovi indirizzi si giustificano anche per altri aspetti. Come sta avvenendo già all'estero, anche noi dovremmo mutare la nostra dieta basata quasi esclusivamente sui farinacei. Un altro aspetto concerne la popolazione delle nostre città, crescente assai più della produzione che deve sostentarla. Occorre che il Governo assista veramente i disoccupati nell'acquisto delle terre, per creare ai bordi dei nostri grandi agglomerati demografici adeguate unità alimentari autosufficienti. Una situazione come quella del Tavoliere delle Puglie, in cui il 40% della superficie appartiene all'1% dei proprietari, andrebbe affrontata e modificata rapidamente. Ivi la popolazione contadina è costretta a percorsi giornalieri di tre-quattro ore per portarsi ai campi di lavoro, e di conseguenza le culture agricole rimangono estensive e primitive. Non dobbiamo lasciarci cogliere impreparati dalla crisi di sovraproduzione cerealicola che già si delinea nel mondo, ma dobbiamo attrezzarci culturalmente in modo da sfruttare le capacità di iniziativa dei nostri lavoratori.

Nè si pensi che le invocate trasformazioni siano impossibili. Il Dipartimento americano dell'agricoltura è riuscito durante la guerra a creare ben 20 milioni di orti domestici in gran parte suburbani. L'ammontare di verdure, frutta, uova, latte, carni così ricavato «è stato enorme». Lo stesso Dipartimento quest'anno si sta organizzando per estendere maggiormente queste trasformazioni. Milioni di individui privi oggi di esperienza agraria saranno istruiti in scuole di stato. Una «campagna» di proporzioni colossali è stata pure intrapresa per educare le massaie alla conservazione dei prodotti alimentari così ottenuti. Pure in Inghilterra non mancano vaste iniziative in questo senso.

Purtroppo il problema-chiave della riforma agraria noi, finora, non l'abbiamo preso in considerazione sul terreno parlamentare. Allorquando, però, paesi molto meno pressati del nostro hanno rapidamente superata la fase dei dubbi mostrandolo con concreti provvedimenti che nuove vie in agricoltura sono possibili e proficue, ci pare che il loro esempio sia più eloquente di cento teoriche disquisizioni.

Giovanni Demaria

SEDUTA MOVIMENTATA ALLA COSTITUENTE

Il dibattito sui fatti di Venezia

De Gasperi accusato di aver violato la libertà di opinione
I bastoni ferrati dei dimostranti e il contegno della polizia

Roma, 7 luglio.

La seduta non ha presentato alcun interesse fino a quando non è stato affrontato il tema principale: gli incidenti veneziani di domenica scorsa. Vi sono in proposito tre interrogazioni: di un democristiano, Mentasti, del socialista nenniano Tonetti e del comunista Pellegrini, ciascuno dei quali chiede ragione degli avvenuti incidenti.

La gazzarra sulla piazza

MARAZZA (*Sottosegretario Interni*) — Le forze di polizia che hanno presidiato piazza San Marco non erano evidentemente messe a disposizione della D. C. Erano state predisposte per il mantenimento dell'ordine, poichè erano note le intenzioni di disturbare la manifestazione democristiana, e specialmente il discorso dell'on. De Gasperi. Ecco in proposito la circolare di una sezione comunista con la quale si ordinava il concentramento in piazza:

Voci da destra. — Siamo alla cartolina rosa.

MARAZZA. — Il Prefetto, informato, aveva preso tutte le disposizioni per mantenere l'ordine, come era suo dovere. La manifestazione era indetta per le 11 e sino dalle ore 7 notevoli gruppi muniti di fischietti e di bastoni, alcuni anche ferrati, cercarono di avvicinarsi al punto della piazza dove doveva parlare l'on. De Gasperi, ma ne furono impediti dalle forze di polizia. Quando si presentò l'on. De Gasperi cominciò la gazzarra. Ventitrè individui identificati ed arrestati come i più violenti vennero poi liberati. Essi sono stati però denunciati. (*Proteste dei comunisti*). Sono stati anche sequestrati bastoni ferrati.

PELLEGRINI (*com.*) — Quanti? Quanti?

MARAZZA. — Il comportamento delle autorità è stato quello che doveva essere.

PELLEGRINI (*com.*) — Mi dichiaro non soddisfatto (*proteste dei democristiani*).

RUSSU PEREZ (*u.q.*) — Ma non protestate! Ammirate la faccia tosta!

PELLEGRINI — La versione dei fatti è falsa e faziosa. Quanto ha detto il Sottosegretario non risponde a verità. E' vero che l'accesso alla piazza era sbarrato e che per passare occorreva la tessera democristiana (*vivi rumori al centro*); ma tre giorni prima il Prefetto di Venezia aveva convocato i partiti di sinistra ammonendoli che, se ci fossero stati disordini, si sarebbe stata crisi al Comune e alla Camera del Lavoro. La fischiata non è stata organizzata.

Voci da destra (ironicamente): — No, no, per carità!

PELLEGRINI — Non sono stati sequestrati bastoni ferrati e il Questore, interrogato la sera stessa, non potè affermare di aver visto queste famose mazze.

MENTASTI (*d. c.*) — Non appena si ebbe notizia della visita di De Gasperi a Venezia furono mobilitati «i signori comunisti ed i signori socialisti».

ROVEDA (*com.*) — Signore sarai tu!

MENTASTI — Dati i mezzi che avete a disposizione v' posso chiamare signori!

Al popolo fu dato ad intendere che De Gasperi era il rappresentante della reazione. Gli stessi socialcomunisti avevano preannunciato al Prefetto le loro intenzioni di scendere in piazza, ammonendolo che in democrazia non deve essere proibito fischiare.

Cinquecento fischiatori

PELLEGRINI — Non è vero! Vieni a ripeterlo a Venezia!

MENTASTI — Se qui c'è il tono di una minaccia, sono pronto ad andare subito a Venezia.

I 500 fischiatori cominciarono ad affluire in piazza San Marco sin dalle 4,30 del mattino. I rappresentanti dell'estrema sinistra non vogliono la tranquillità del Paese. Non per questi risultati, democristiani, socialisti e comunisti hanno combattuto insieme la battaglia per la libertà.

TONETTI (*P.S.I.*) — Questo processo alle intenzioni dei social-comunisti è una vergognosa speculazione politica. (*Rumori vivissimi del centro*). Mentre Venezia era stata il giorno innanzi tappezzata di manifesti annuncianti che De Gasperi avrebbe parlato in piazza San Marco, il giorno del discorso venne inibito alla cittadinanza l'ingresso sulla piazza stessa con eccezionali misure di ordine pubblico. Nessun atto di violenza è stato iniziato da parte dei convenuti contro gli agenti di P. S., i quali, invece, ad un determinato momento, facendo uso di sfollagente e gas lacrimogeni, hanno caricato la folla (*Vivissime interruzioni al centro*). Mobilitando per conto suo le forze di P. S. l'on. De Gasperi ha violato la libertà di opinione ed ha abusato della sua autorità.

Il contributo degli agenti

MARAZZA — Bisogna proprio che faccia delle precisazioni. Mi rendo personalmente garante dell'esattezza della versione ufficiale dei fatti. Le forze di polizia hanno avuto tre ufficiali e 37 fra carabinieri ed agenti feriti. E' falso che si voglia fare un processo alle intenzioni, perchè non si possono chiamare intenzioni i bastoni ferrati con cui i dimostranti si sono presentati in piazza e che sono stati sequestrati.

PELLEGRINI — Facceli vedere, facceli vedere!

ROVEDA — Voglio sapere quanti sono!

MARAZZA — Si tratta di paletti da segnalazione per i rilevamenti topografici. Le precauzioni prese dalla polizia sono assolutamente normali: anche per il discorso di Togliatti a Torino ne sono state prese.

ROVEDA — Non ce n'era bisogno!

MARAZZA — E' falso dire che sulla piazza non si poteva accedere. Solo una parte di essa era stata protetta, allo scopo di impedire conflitti. Il Governo difende gli uomini di tutti i partiti e non quelli di una sola parte.

In ogni caso il Ministro degli Interni ha voluto espressamente differire la risposta alle interrogazioni sui fatti di Venezia per avere su di essi le più dettagliate ed obiettive informazioni da parte di tutte le autorità locali, comprese quelle che sono più amiche delle sinistre che non del Ministero.

La seduta quindi termina, esaurito lo svolgimento di altre due interrogazioni di minor interesse. Subito dopo sono stati visti affrontarsi vivacemente nel «Transatlantico» gli on. Bitossi (com.) e Cappugi (d. c.), ambedue organizzatori sindacali. Essi hanno disputato con calore su questioni della loro organizzazione, ma l'intervento dell'on. Genna ha impedito che il diverbio avesse peggiori conseguenze.

Angelica Balabanoff ha parlato ieri ai socialisti di Milano.

Malumore nelle file di Giannini

La ratifica alla pace rifiutata dai qualunquisti?

Roma, 7 luglio.

Le decisioni dei partiti vengono a coppia; la settimana scorsa abbiamo avuto i comunisti e gli azionisti e in questa settimana abbiamo o avremo democristiani e qualunquisti.

Come è avvenuto nella scorsa settimana, anche in questa il partito minore fa la fronda rispetto al maggiore dopo averlo lungamente sostenuto, e avviene così che i qualunquisti minacciano di ritirare il loro appoggio al Governo. L'occasione potrebbe essere fornita o dalla discussione, che si annuncia prossima, di una interpellanza presentata dal comunisti sulla situazione in Sicilia, o dalla discussione che deve precedere la ratifica del trattato di pace. La seconda ipotesi è più probabile. Sarebbe strano infatti che i qualunquisti si associassero al loro avversari diretti per condannare il Governo su un terreno politico dove sono stati sempre solidali coi prefetti, i questori e i carabinieri di Scelba; più naturale è che cerchino di sfruttare sentimenti e risentimenti provocati dal trattato di pace.

Un'alternativa al governo

Domattina Selvaggi porrà al governo l'alternativa: o il governo apre negoziati internazionali per non subire la pura e semplice ratifica del trattato, o noi, qualunquisti, metteremo in discussione tutta la politica estera italiana, ponendo il governo in stato di accusa. L'alternativa appare senza uscita poichè possibilità tecniche di negoziare, oggi mancano. L'opportunità di una eventuale iniziativa in questo senso è dubbia e maggiore efficacia avrebbe, invece, a tutela della dignità nazionale, una ratifica pura e semplice che avvenisse senza discussione parlamentare come dimostrazione di protesta: infatti il rifiuto di discutere su una adesione impostaci toglierebbe ad essa ogni valore morale.

Le ragioni che ispirano i qualunquisti sono comunque il desiderio di atteggiarsi a difensori del patriottismo per impedire che se ne facciano paladini quegli altri gruppi e quelle altre correnti di destra dalle quali in questi giorni si stanno levando accenti spiccatamente nazionalistici. E' il caso per esempio dei qualunquisti dissidenti guidati da Patrissi e il bersaglio principale è l'on. Sforza, contro il quale si rinnovano le antiche accuse di rinunciatarismo già rivoltegli per tanti anni dai fascisti. Lo spunto è offerto questa volta più che dal trattato di pace, nel quale Sforza non ha responsabilità, dalla questione del confine del goriziano, questione grave senza dubbio ma che potrebbe esser foriera di pericoli ancora maggiori se provocasse irrigidimenti e frenesie nazionalistici in un momento tanto delicato per la collaborazione internazionale; in questo senso Sforza si esprimerà domattina parlando davanti alla commissione dei trattati.

Resta a vedere il motivo dell'improvvisa animosità dei qualunquisti contro il governo democristiano. C'è alla base un semplice risentimento, quasi un ripicco: Giannini non perdona al partito maggiore il trattamento poco deferente che gli sarebbe stato fatto. Non solamente non è stato mai consultato in occasione di composizioni ministeriali, ma il giorno che si è presentata una occasione per concedere una soddisfazione all'Uomo Qualunque,

Far pasare i favori

i democratici cristiani gliela hanno brutalmente negata, eleggendo uno dei loro, Bosco Lucarelli, alla vice presidenza della Costituente, posto che i qualunquisti ambivano per Bencivenga. Non ne avevano fatto mistero, e il giorno della elezione non nascosero il loro dispetto, e quando si dovette votare un innocuo emendamento democristiano a un articolo della costituzione, fecero blocco con i comunisti per respingerlo. Si votava per divisione di settori e i qualunquisti perciò trasmigrarono a sinistra; ostentatamente anzi Giannini si sedette al posto di Togliatti in atteggiamento di sfida.

I qualunquisti sembrano dunque voler prendere molto sul serio la parte di arbitri delle sorti del ministero che essi si attribuiscono, e vogliono far pesare i loro favori a chi sembra non tenerli in gran conto. Hanno scelto la politica estera per dare battaglia, perchè in politica interna non possono non essere solidali col governo, e lo dimostra la rassegnazione che ha fatto seguito improvvisamente al primo scoppio di indignazione per il divieto del congresso qualunquista a Cremona, al cui riguardo non hanno presentato neppure una interrogazione; nè potrebbero opporsi al programma pieno di governo quale risulta dalla decisione di stasera del consiglio nazionale della Democrazia Cristiana: quando si parla come ha fatto De Gasperi di «spoliticizzare» l'azione di governo come potrebbero protestare i qualunquisti?

Giannini, tutt'al più, se ne uscirà col dire che De Gasperi gli ha rubato l'invenzione dello stato amministrativo e l'idea del governo delle cose, e tutto lascia prevedere che da domani se ne vanterà pubblicamente.

E non è escluso che alla fine si accontenti di precedenti come questi.

v. g.

Latte di benzina in fiamme

Tre persone carbonizzate per il cozzo d'un camioncino

Genova, 7 luglio.

Ieri mattina, sulla camionale Genova-Serravalle, in prossimità di Serravalle Scrivia, un camioncino balilla, rimorchiato da un autocarro targato CN-14721, proveniente da Genova e diretto a Milano, è andato a cozzare contro un autotreno GE-35436 pilotato dal 43enne Santo Crocco da Genova. L'autocarro di Cuneo era guidato dal proprietario Giovanni Gai, di 30 anni, abitante a Torino in corso Tassoni 31. Sul camioncino balilla si trovavano tre persone e alcune latte di benzina. Nello scontro con l'autotreno la benzina si incendiava e i tre che si trovavano a bordo del camioncino, non avendo fatto in tempo a scendere dalla macchina, morivano carbonizzati. E' stato estratto il corpo dell'autista Daniele Bissini, di 36 anni, da Borato (Brescia); gli altri due passeggeri, completamente carbonizzati, non hanno potuto essere identificati.

Il referendum in Spagna

Parigi, 7 luglio.

I risultati del *referendum* pro-Franco sono i seguenti:

Iscritti: 16 milioni 187.992; votanti: 14 milioni 454.426; schede nulle: 25.959; schede bianche: 205.208; Sì: 12 milioni 628.962; No: 643.501.

Finora 15 adesioni alla Conferenza di Parigi

Parigi, 7 luglio.

Il ministro degli Esteri francese ha annunciato oggi che sei nazioni hanno finora ufficialmente accettato l'invito anglo-francese di cooperare al risanamento economico continentale. Si attendono analoghe note da altri otto paesi. Le sei nazioni che finora hanno accettato sono: il Belgio, l'Italia, il Portogallo, l'Irlanda, la Grecia e la Turchia. Accettazioni di principio si sono avute dall'Olanda, dal Lussemburgo, dall'Austria, dalla Danimarca, dall'Islanda, dalla Norvegia, dalla Svezia, dalla Svizzera e dalla Cecoslovacchia.

L' United Press riferisce che il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin ha inviato a Trygve Lie un messaggio in cui si fa presente che, a causa dell'atteggiamento ostruzionistico del governo sovietico, sarà difficile fare pieno ricorso alle N. U. per l'attuazione del piano Marshall e per l'opera di ricostruzione europea.

Libertà ai nostri aerei di solcare tutti i cieli

Roma, 7 luglio.

Si apprende che con lettera in data 5 corrente le autorità alleate hanno ufficialmente informato il nostro Governo che, in deroga alle condizioni di armistizio e con effetto immediato, la nostra aviazione civile potrà solcare tutti i cieli del mondo.

E' cominciato il processo Graziosi

"Sono innocente"

Serenità o cinismo? - Le donne parteggiano per l'imputato - La difesa invoca una perizia sulla partitura "Le rose del sud"

(Nostro servizio particolare)

Frosinone, 7 luglio.

Non si poteva certo definire un uomo preoccupato il maestro Arnaldo Graziosi, quando questa mattina è entrato nella sala del palazzo provinciale, dove per deficienza di locali più o meno distrutti dai bombardamenti, qui a Frosinone si amministra la giustizia. Ma d'altronde neanche l'aggettivo «calmo» è sufficiente a rendere con esattezza il suo stato psicologico, indifferente forse sarebbe più preciso dire, ma di una indifferenza priva di cinismo, di una indifferenza, direi quasi, che fosse dovuta all'intima esigenza spirituale di sentirsi un estraneo a tutte le vicende, origine e oggetto stesso di questo processo.

Come per Grande

Insomma un atteggiamento, quello di Graziosi, tale da far pensare come sia ben difficile valutare gli uomini dal loro aspetto se invece dovesse risultare alla fine la sua piena colpevolezza.

E quando è sceso dalla macchina privata con cui è stato condotto dalle carceri di Frosinone, per salire la scala del palazzo ed entrare nell'aula, qualcosa di questa sua sicurezza si è trasmessa nei curiosi, negli affaccendati che si accalcavano sulla piazza, e non crediamo di errare affermando che egli ha guadagnato oggi molti punti a suo vantaggio, almeno nell'opinione pubblica (anche qui, come per il processo Grande, il campo è diviso nettamente in due, anche qui come a Novara è soprattutto l'elemento femminile a «tifare» per lui.

Le detenute delle carceri di Frosinone, quando si è sparsa la voce del suo arrivo, si sono interessate a lui, hanno voluto sapere come passa la giornata, e se era possibile vederlo un attimo, un attimo solo. Glielo abbiamo detto, questa mattina in aula, a Graziosi. Un sorriso ha accompagnato la sua risposta: «Il fatto è che io non mi interesso a loro». E così, tra i carabinieri, tranquillo e sorridente, è salito con passo agile sullo scalone che porta nell'aula.

Questa mattina non si è cominciato subito con Graziosi. Prima si doveva terminare un processo già iniziato, un processo di rapinatori, e in attesa della sentenza era proprio Graziosi a incoraggiare i quattro imputati, proprio lui come se egli stesse lì, dentro il recinto accanto a loro, nella veste di un visitatore occasionale e non di un imputato. E quando la Corte è uscita dalla camera di consiglio con la sentenza, è stato proprio lui a dire ai quattro momentanei compagni di sventura il tradizionale «in bocca al lupo».

Come se lui non avesse invece bisogno di augurio. Ma ha spiegato subito il perchè di questa sua tranquillità: «Sono calmo perchè so di essere innocente. Sono calmo perchè il mio caso è meno complicato di quanto si voglia dire».

E con una spersonalizzazione veramente impressionante, ha analizzato, sviscerando, questo suo caso, lo ha confrontato con quello di Ettore Grande, ha vagliato le accuse, opposto le difese, come se il processo si facesse al suo carissimo amico «Arnaldo Graziosi» di professione musicista, e non a lui personalmente.

Formalità procedurali

E così, tra una chiacchiera e l'altra, è arrivata l'ora del suo processo. E' tardi: sono le 11. Le formalità procedurali occupano altro tempo. Si costituisce parte civile un fratello della morta, Gustavo Cappa: è l'on. Marzi che lo assiste. Gli avvocati Nicolai e Pacini sono i patroni delle altre parti civili: la madre e la sorella di Maria Cappa.

La presenza della suocera, la sua più implacabile accusatrice, non lo fa muovere, lo sguardo d'odio profondo che una cognata gli lancia lo lascia indifferente, la somiglianza veramente impressionante di un'altra cognata con Maria Cappa, la moglie morta, non lo turba. Tutto procede con regolarità.

Alla difesa, gli avvocati Libotte ed Armando Riccardi di Frosinone: non è presente l'on. Giovanni Porzio; verrà domani per l'interrogatorio del suo cliente. Ma Libotte ha qualcosa da dire. Già in istruttoria venne richiesta — e respinta — un'istanza perchè venisse ascoltato un perito musicale. Ora è lecito rinnovare la richiesta.

— Infatti — dice il difensore del Graziosi — nulla dal giudice istruttore venne trascurato perchè si potesse stabilire con esattezza quale fosse lo stato psicologico di Maria Cappa durante i giorni, durante le ore precedenti la morte, altrettanto come non è stato fatto per le condizioni spirituali del Graziosi.

Prima di partire alla volta di Fiuggi, dove avvenne il dramma — aggiunge Libotte — il maestro era intento ad un lavoro di trascrizione del famoso valzer di Strauss: «Le rose del sud», valzer brillante, gioioso, lavoro che richiede uno stato d'animo particolare, assolutamente in contrasto con quello di chi va premeditando un omicidio.

E' necessario che un tecnico, un perito, ci dica se quest'opera di trascrizione contenga o meno degli errori determinati da una non rispondenza dell'animo alla materia che in quel momento il Graziosi stava trattando. Ma le richieste del difensore non si limitano a questo. Anche una perizia — egli insiste — è necessario fare, anzi un accertamento medico-legale per stabilire l'integrità fisica della pianista Anna Maria Quadrini, che sarebbe, secondo l'accusa, la causale involontaria dell'uxoricidio. Tale integrità potrebbe significare l'assoluta mancanza di una materialità dei rapporti tra la giovane donna ed il Graziosi e dimostrerebbe quindi, per conseguenza logica, l'assenza della passionalità che avrebbe dovuto spingere il maestro a sopprimere la moglie. La difesa chiede inoltre la citazione di alcuni testimoni, in modo da raggiungere il numero globale di 40.

Di avviso contrario sono sia la P. C. che il Pubblico Ministero.

La vera vittima

Nicolai ricorda infatti che l'accertamento medico legale non apporterebbe alcun elemento nuovo alla discussione sulla passionalità dei rapporti tra il Graziosi e la Quadrini. Anche la seconda istanza egli ritiene inutile. Infatti, una cosa è la trascrizione, altra l'ispirazione che denota e richiede un particolare stato d'animo.

A medesime conclusioni è arrivato il P. M., ma la Corte decide di soprassedere, almeno per il momento, su tali richieste, accordando la citazione di altri testimoni. Essi sono così complessivamente 70, ma già molti hanno fatto sapere di non poter venire a Frosinone.

I preliminari del processo non sono però esauriti. Il Presidente deve ricapitolare ed esporre ai giudici l'oggetto del dibattimento. E' una narrazione, la sua, piana, semplice, serena, in cui troveranno posto, con l'obbiettività di un fonografo, tutti gli assurdi ed i punti oscuri della misteriosa vicenda, tutti gli elementi che giovano all'accusa e tutti quelli che giovano alla difesa.

Tranquillo anche se attento, non una parola del presidente perde Graziosi. Tutto quello che avvenne allora fila dinanzi alla sua memoria: il fidanzamento, il matrimonio, la confessione della moglie, la bambina, Anna Maria Quadrini, il viaggio a Fiuggi, la morte della moglie, la telefonata a Roma, il suo arresto.

L'ora è tarda: fa caldo, terribile caldo in quest'aula priva assolutamente di acustica. Non conviene iniziare l'interrogatorio dell'imputato. Si rinvia a domani.

Per le vie della cittadina, intanto, beata, incosciente, passeggia, tenuta per mano dalla nonna, una bimba: la vera vittima di tanta tragedia.

Guido Guidi

DICHIARAZIONI DEI SOCIALISTI FRANCESI

Impossibile il ritorno dei comunisti al governo

La fiducia del partito riconfermata a Ramadier

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, 7 luglio.

Le riunioni del partito socialista offrono sempre, come si suol dire, un contorno di attrazione. Il fatto si è che esse si svolgono, per vecchia tradizione, al palazzo della mutualità, un grande edificio ai piedi della collinetta del Pantheon, ove hanno la loro sede molti clubs privati e vi è l'abitudine di affittare le varie sale per riunioni private particolari. Avvenne così che l'ultima volta che vi si tenne il consiglio nazionale del partito socialista, in una stanza attigua erano riuniti nell'oscurità propizia alle evocazioni spiritiche alcuni cultori di scienze spiritiche intenti a far ballare i tavolini e a rivolgere domande ai defunti.

Questa volta mentre Ramadier conduceva la sua battaglia contro gli oppositori del partito, si potevano udire nei corridoi lieti canti e acclamazioni festose di un simposio nuziale. Subito sera ministri, deputati e militanti dovettero addirittura sgomberare il campo alle 21 precise perchè il grande salone era stato affittato per un ballo dell'associazione delle segretarie private. Questi frivoli convegni non tolsero nulla per altro all'importanza della riunione e al significato che essa ha nella evoluzione della politica interna francese, la quale misura ormai il passo su quello degli avvenimenti internazionali.

Uno dei più fedeli seguaci di Blum, Le Bail, giunse ad affermare: «Soltanto quando i carri armati sovietici saranno giunti a Parigi i comunisti potranno aspirare a tornare al governo». Era senza dubbio il parere di un estremista, ma al polo opposto delle tendenze lo stesso capo della corrente di sinistra, Guy Mollet, del quale si affermava alla vigilia che se il consiglio nazionale non avesse votato una mozione auspicante un governo con la partecipazione dei comunisti, avrebbe dato le dimissioni dalla segreteria del partito, racchiuse in una frase molto citata le ragioni dell'orientamento socialista: «Le colpe dei comunisti sul piano della politica interna e quelle dell'URSS sul piano della politica internazionale rendono impossibile un ritorno dei comunisti al governo».

Nessuna sentenza poteva essere più chiara e attuale. Essa mette della cera nelle orecchie socialiste di fronte ai canti di sirena che Thorez anche domenica ha intonato a Brest, ove ha affermato che i francesi «preferiranno mangiare pan nero piuttosto che vendersi all'America». Era una parafrasi dei comunicati dell'agenzia Tass ad uso interno. Ma anche su questo punto i socialisti sono stati unanimi nel considerare il piano Marshall come una mano tesa all'Europa.

Irrimediabilmente in politica estera socialisti e comunisti francesi aprono così fra le opposte rive un solco profondo anche nella politica interna. Il voto favorevole del Consiglio nazionale del partito alla politica di Ramadier — ottenuto con 2576 voti favorevoli, 2008 contrari e 127 astenuti — ha questo senso preciso. Aggiungeremo che in materia economica si presume che verrà iniziato quanto prima un secondo esperimento Blum, dopo che i prezzi agricoli saranno stati allineati a quelli industriali e i salari anormalmente bassi avranno subito la rettifica richiesta da una situazione ormai insostenibile. Pare assai probabile che in questa occasione Blum verrà chiamato a far parte del governo Ramadier come ministro senza portafoglio.

m.

L'aumento agli statali sulle tremila lire mensili

L'onere per lo Stato: 38 miliardi all'anno - Imminente blocco di merci da distribuire alle classi lavoratrici

Roma, 7 luglio.

«L'aumento degli stipendi base dei dipendenti statali è allo studio e sarà collegato, secondo quanto è stato annunciato, al gettito di altre misure fiscali, soprattutto nel campo dei dazi doganali e delle licenze d'importazione». Così ci ha dichiarato il Ministro delle Finanze on. Pella, il quale ha aggiunto che il Governo non poteva rimanere insensibile di fronte alle condizioni in cui versano i dipendenti statali ed i pensionati.

La misura dell'aumento è ancora da determinare ma, secondo nostre informazioni, si aggirerà sulla media mensile di lire 3000-3500, il che rappresenterà per il bilancio statale un ulteriore onere di circa 38 miliardi di lire annue, considerando che i dipendenti statali sono attualmente un milione 100 mila.

L'esenzione della R. M. per i dipendenti statali fino a lire 240 mila, che sta per essere deliberata dal Consiglio dei Ministri, importerà un onere per il bilancio statale di altri 11 miliardi annui, che si aggiungono ai 13 miliardi annui di onere statale dovuti alla precedente esenzione limitata a 120 mila lire.

Riassumendo, il Governo disporrà un aumento nella misura sopra accennata e con decorrenza dal 1° luglio: resta a vedere se i rappresentanti sindacali saranno soddisfatti. In questi giorni ai dipendenti statali verrà intanto corrisposto l'anticipo sui miglioramenti.

Nella seduta del Consiglio dei Ministri di giovedì dovrebbe poi essere varato l'atteso provvedimento per la distribuzione straordinaria di viveri e di generi di prima necessità alla popolazione meno abbiente. La questione ha formato oggi oggetto di uno scambio di idee tra il Governo e i rappresentanti della C.G.I.L. Questi ultimi hanno nuovamente sostenuto la necessità di alleviare le condizioni delle masse lavoratrici attuando una distribuzione «differenziata» di generi alimentari e di abbigliamento sia di importazione che di produzione nazionale.

I rappresentanti del Governo hanno concordato su tale opportunità contemplata anche dal programma governativo.

I ministri Togni e Fanfani hanno confermato che hanno allo studio provvedimenti intesi a bloccare sui mercati interni le merci da distribuire: grassi, carni in scatola, casalinghi, ecc. Nella distribuzione si applicherà il concetto del tesseramento differenziato, nel senso che alle due categorie dei meno abbienti (la A e la B) la distribuzione sarà quantitativamente maggiore e a minor prezzo.

La C.G.I.L. presenterà in una riunione fissata per mercoledì un nuovo memoriale contenente proposte concrete.

L'Alto Commissariato per l'alimentazione ha deciso di effettuare una assegnazione straordinaria di olio per un complesso di circa 62 mila quintali. La distribuzione verrà curata dalle Sepral a favore dei disoccupati, pensionati, impiegati e lavoratori e, con criteri preferenziali, ai dipendenti statali, parastatali e degli enti locali. Il prezzo si aggirerà intorno alle 450 lire al kg.

60 bimbi avvelenati da carne guasta?

Padova, 7 luglio.

Notizie da Piove di Sacco, non però ancora confermate, recano che sono stati ricoverati in quell'ospedale una sessantina di bambini dell'asilo infantile di Pontelongo, tutti con gravi sintomi di avvelenamento causati da ingestione di carne conservata in scatola che si vuole guasta. Due dei bambini sarebbero già morti.

Il bambino rapito e il dramma di due madri

Venezia, 7 luglio.

Le indagini della polizia per ritrovare il bimbo rapito sabato pomeriggio in piazzale Roma sono finora del tutto infruttuose. Vane sono riuscite le ricerche effettuate in città e fuori per ritrovare il piccolo Giorgio Baldrocco di appena un mese che una donna sui 35 anni vestita a lutto si è presa per poi sparire con quello che parera per lei un piccolo tesoro fra le braccia perchè è ormai convinzione generale che si tratti del dramma di una madre che orbata della propria creatura sia andata fuori di senno e abbia cercato come sola consolazione nel suo grande dolore una creaturina che le facesse dimenticare la sua.

La donna vestita di nero, ancora venerdì aveva sostato dinanzi al banco di vendita di frutta degli sposi Giuseppina Degani di 26 anni e Giuseppe Baldrocco di 30 anni; s'era intrattenuta con gli altri due loro figlioli, due bimbe di tre e cinque anni, ma i suoi occhi erano tutti per l'ultimo nato che la Degani teneva fra le braccia. Ad un certo momento anzi gliela chiese per facilitarla nel suo lavoro in un momento che il marito aveva bisogno di aiuto perchè c'era molta gente da servire.

Sabato la donna in nero era ancora là sul marciapiede di piazzale Roma e nuovamente in un momento di notevole lavoro riebbe fra le braccia il piccolo che sua madre le consegnò volentieri avendo visto con quanto amore lo cullava. La sconosciuta passeggiò in su e in giù tornando ripetutamente al banco evidentemente per acquistarsi la fiducia della madre; poi in un momento di confusione misteriosamente sparì. Da allora più nulla.

Si nutrono preoccupazioni oltre che per le difficoltà di ritrovare la donna e il bambino anche per la salute del piccolo Giorgio che ha bisogno del latte materno; ma si spera che se a rapirlo è stata proprio una madre esso sia almeno sotto questo riguardo in buone mani. Intanto la radio continua i suoi vani appelli ripetendo alla popolazione veneziana i connotati del piccolo Giorgio e un suo segno caratteristico costituito da una cicatrice alla tempia destra.

Il mostro di Galgagnano condannato a morte

Milano, 7 luglio.

Sentenza di morte è stata pronunciata stasera, dal Tribunale militare straord. contro Dante Beretta che, a scopo di rapina, come è noto, il 22 dicembre dello scorso anno, in Galgagnano strangolò la sua amante, Caterina Sipelli, dopo avere allontanato da casa il figlio di lei, Vittorio di 4 anni.

Egli aveva poi assassinato anche il bambino che poteva diventare per lui un pericoloso testimone. Nel corso dell'istruttoria il delinquente era risultato colpevole di un altro delitto.

Fu l'amante della sartina a compiere il delitto

Milano, 7 luglio.

E' assodato che l'amante di Bruna Colombo, la sartina trovata sgozzata sabato sera nel suo appartamento, è l'autore dell'orribile delitto. Uscito dalla casa della ragazza la sera di sabato alle 17,30, Gabriele Bazzoni si fece portare da un tassì, di cui è stato rintracciato il conducente, in casa della cugina, tale Elvira Ruschetti, alla quale raccontò il fatto, esprimendo la sua indecisione se costituirsi od uccidersi. Comunque, volle prima recarsi a Vigevano accompagnato dalla stessa cugina, per vedere la madre sessantacinquenne e si servì dello stesso tassì che aveva noleggiato.

Alla madre non ebbe però il coraggio di confessare quanto era accaduto e la pregò di tornare con lui a Milano. I tre fecero ritorno insieme e sul tassì venne caricata anche una bicicletta del Bazzoni. Questi, però, durante il viaggio, decise improvvisamente di scendere a Gaggiano e si allontanò sulla bicicletta dopo aver pagato la corsa fino a Milano.

CRONACA CITTADINA

L'on. Togliatti ripartito per Roma

Duemilacinquecento biglietti d'invito erano stati distribuiti dalla Federazione Comunista per il discorso dell'on. Togliatti al «Lux» domenica mattina: parecchie migliaia di persone hanno dovuto quindi accontentarsi di ascoltarlo attraverso i numerosi altoparlanti piazzati nelle adiacenze. Pubblico tutto, sia dentro che fuori il locale, attentissimo calmo disciplinato e che solo all'ultimo si è lasciato trascinare a manifestazioni d'entusiasmo, tributando al leader comunista un'ovazione interminabile, circondando la sua «Aprilia» grigia all'uscita e perfino accompagnandola di corsa per un tratto di strada.

Ieri mattina, alla Federazione comunista, l'on. Togliatti ha presieduto numerosi comitati di partito e delegazioni operaie dei vari stabilimenti, che gli hanno offerto diversi regali, in genere modelli meccanici da loro stessi realizzati. Nel pomeriggio, ricevuta una delegazione di combattenti e comandanti garibaldini, l'on. Togliatti è ripartito alla volta di Roma col rapido delle 19, salutato a P. N. da dirigenti e compagni di partito.

IERI POMERIGGIO ALLA "CEAT,,

Un'operaia quarantenne schiacciata dall'ascensore

Malgrado l'assordante fragore dei potenti macchinari dello stabilimento C.E.A.T. di corso Palermo 1, si udiva ieri, verso le 16, un altissimo grido. Tutti i motori venivano di colpo e simultaneamente bloccati e nell'ampio salone cessava ogni rumore. Erano due operai, pallidi ed eccitati a dire che il grido era venuto da sotto l'ascensore su cui si trovavano.

Fatto salire il montacarichi si aveva infatti la tragica spiegazione dell'urlo disperato: orribilmente contorto sul ripiano da cui era stato fatto salire l'ascensore, giaceva il corpo di una donna ancora scosso da un fremito. Si provvedeva a trasportarla immediatamente al S. Giovanni ove veniva ricoverata in pericolo di vita. Si ritiene che la donna sia caduta accidentalmente nella tromba del montacarichi dal primo piano e che — nonostante le sue urla, coperte dal fragore delle macchine — sia stata schiacciata dall'ascensore in discesa. Il commissariato di Borgo Dora svolge indagini per appurare le eventuali responsabilità. La poveretta è stata identificata per l'operaia Letizia Romanelli, di 40 anni.

In tribunale l'imputato con un proiettile nel cuore

Alla cascina Colombatto, in territorio di Pinerolo, nel pomeriggio del 16 dicembre '43 accadde un violento tafferuglio tra la famiglia dei contadini della cascina stessa e due carabinieri che avevano ricevuto l'ordine di arrestare il mezzadro Giovanni Brussino perchè si era rifiutato di conferire 300 quintali di fieno all'ammasso. La moglie e i tre figli del Brussino, inoltre, costrinsero i due militi furono costretti a colluttarsi con quattro uomini validi e una donna. A un certo punto, due colpi di pistola venivano sparati contro il più violento degli aggressori, il figlio Francesco. Questi fu così gravemente ferito al petto che rimase tra la vita e la morte all'ospedale per cinque mesi. Guarì e ieri mattina è comparso sul banco degli imputati insieme con tutta la famiglia. Egli conserva tuttora nel cuore un proiettile; ma, per quanto il caso clinico sia raro, pare si possa vivere anche con una palla nel cuore. Ci sono dei dispiaceri più letali di una pallottola.

Il Brussino padre si è difeso dinanzi ai giudici asserendo di avere avuto già in precedenza il raccolto prelevato e saccheggiato da tedeschi e da brigate nere e quindi s'era opposto al nuovo prelievo che li danneggiava e li umiliava nella loro fatica di lavoratori. Gli imputati, difesi dall'avv. Mario Risso di Pinerolo, sono stati assolti per insufficienza di prove dal reato di resistenza aggravata e per amnistia dall'oltraggio.

Avvia al lavoro chi lo paga meglio

Gli agenti del commissariato San Secondo hanno ieri arrestato l'impiegato Pietro Busso ed i suoi complici Franco Ruffo ed Elena Grande. Il Busso era impiegato all'ufficio di collocamento in via Gioberti 5 e si era specializzato, con l'aiuto dei due, in una singolare attività truffaldina. Egli si interessava per avviare al lavoro, con precedenza assoluta sugli altri, coloro che gli elargivano sottomano congrue mance. Aveva, anzi, stabilito un vero e proprio tariffario: chi lo pagava meglio poteva ricevere anche la qualifica di reduce e di partigiano. Delle pratiche inerenti si occupavano il Ruffo e la Grande.

Due annegati nella Stura

L'operaio ventenne Loris Conti, abitante in via Buscaglioni 7, veniva colto domenica da un improvviso malore mentre si bagnava nella Stura e scompariva tra le acque, annegandovi. Pure nella Stura, presso Bolme, annegava un altro operaio, Giovanni Battista Castagneri, di 37 anni, il cui cadavere è stato rinvenuto ieri da alcuni contadini.

Venezia a Torino

Tra l'Ente Provinciale per il Turismo di Torino e quelli di Venezia, Napoli e di qualche altra città s'è venuti a un accordo per uno scambio di serate folcloristiche dilettevoli e di reciproca propaganda.

Ieri sera nel giardino del Palazzo della Moda s'è svolta la prima di tali manifestazioni sul tema di Venezia, cui seguirà una serata su Napoli. In questi ritrovi di queste due città, Torino sarà il tema. Ieri sera il laghetto venne solcato da una leggiadra gondola e il ponte che lo attraversa, illuminato naturalmente alla veneziana come tutto il giardino rappresentava uno dei tanti ponti della regina dell'Adriatico, ma non quello dei sospiri. Musiche e canzoni veneziane, allietarono la serata e la furlana sostituì con successo il boogie-woogie.

L'agitazione dei ferrovieri

Quattro coppie di treni sospesi

In una lunga e vivace discussione alla Camera del Lavoro, l'agitazione e le vertenze dei ferrovieri sono state esaminate dalle C. I. di categoria. Era tornato da Roma il Segretario del Sindacato, Bosisio: egli ha invitato gli organizzati ad ottemperare alle istruzioni della C.G.I.L., contrario ad ogni azione prematura, e a far riprendere il lavoro in tutti i reparti. Nello stesso senso hanno parlato altri dirigenti della Camera del Lavoro.

Anche ieri però, nelle officine di riparazione il lavoro è stato praticamente sospeso. Per tale motivo, secondo quanto comunica il Compartimento, sono sospesi da oggi i seguenti treni: sulla Torino-Savona, gli accelerati in partenza rispettivamente da Torino P. N. alle 15,10 e da Ceva alle 6,30; sulla Torino-Cuneo: gli accelerati in partenza da Torino alle 15,10 e da Cuneo alle 6,30; sulla Torino-Bra: gli omnibus in partenza da Torino alle 6,14 e da Bra alle 15,34.

Se lo sciopero non cessasse, non potendosi provvedere a Torino a nessun genere di riparazione del materiale rotabile, altri treni dovrebbero essere sospesi.

Morte dell'organista Matthey

Abbiamo notizia da Loreto della morte, avvenuta la mattina di domenica 6, del maestro torinese Ulisse Matthey, che insegnò organo nel nostro Conservatorio, e attualmente era organista onorario della Santa Casa di Loreto.

Il dramma di un reduce dalla Russia

Per due volte tenta suicidarsi - In questura vuol gettarsi dalla finestra - Ricoverato a Collegno

Tornato da qualche mese dalla Russia, il ventiduenne Federico Isandoro aveva più volte dato segni di alienazione mentale. Una gravissima ferita al capo, riportata in battaglia, aveva causato un profondo sconvolgimento nella sua psiche: era tornato in preda ad un'irritazione continua, ad una disperazione fonda, insopportabile.

Sabato, in seno alla famiglia (abitante in via Marco Polo 25) che l'aveva amorosamente accolto e curato, scoppiò la prima tragedia. Il giovane s'era dimostrato improvvisamente mansueto e remissivo: pareva dovesse iniziarsi per lui un periodo di tranquillità serena, che stesse per sorgere, nel suo cervello, il presentimento di una vita nuova. Quando non si sentì più sorvegliato, l'Isandoro trasse di tasca una lametta e vibrò con forza alcuni colpi alle vene dei polsi; poi s'abbattè al suolo, rantolando. Accorsero i parenti, angosciati, accorse un medico. I tagli non erano fortunatamente profondi, chè il povero giovane nell'orgasmo si era ferito appena.

Passò la domenica, in una calma relativa. Il giovane era abbattuto, stanchissimo. Non volle parlare con nessuno. E ieri, con furia maggiore, la disperazione lo ha ripreso. Parve tramutarsi in una belva scatenata: rovesciò ogni cosa nella sua camera, infranse le sedie, i mobili, tentò di precipitarsi dalla finestra.

I familiari telefonarono alla Questura. Gli agenti faticarono non poco per ridurlo all'impotenza: il giovane urlava e si divincolava come un ossesso. Nell'ufficio del dott. Maugeri della Squadra Mobile, l'Isandoro si è mostrato un'altra volta remissivo, quasi immemore di ciò che prima aveva fatto. Rispondeva a monosillabi, lentamente, alle domande che il funzionario gli faceva. D'improvviso, quando gli agenti meno se l'attendevano, spiccava un balzo dalla sedia e correva verso la finestra. Era già ritto sul davanzale e stava per buttarsi sotto, quando il brigadiere Malmone riusciva ad afferrarlo per una gamba ed a trattenerlo saldamente, ormai penzoloni nel vuoto.

Il disgraziato giovane è stato condotto in serata all'ospedale psichiatrico di Collegno.

Un ubriaco furioso accoltella tre uomini

Una furiosa rissa è scoppiata ieri, verso le 0,30, in un'osteria di via Berthollet. Uno degli avventori, Salvatore Russo, di 43 anni, domiciliato presso un albergo di via Saluzzo, vibrava a un tratto una coltellata alle reni dell'avversario, Giuseppe Rossi, abitante in via Sant'Ottavio 3, abbattendolo. Poi si dava alla fuga. Mentre si dirigeva verso via Nizza incontrava due uomini che tentavano di sbarrargli la strada; egli li colpiva all'impazzata; uno, Francesco Morabito, piuttosto gravemente alla regione cardiaca e l'altro, Vincenzo Nocera, al capo.

L'energumeno veniva arrestato dalla «Celere», dopo una violenta colluttazione. Il Rossi è stato ricoverato al Mauriziano con prognosi riservata.

L'uccisore di San Mauro

Come si ricorderà, la notte del 28 maggio scorso, poco dopo la mezzanotte, certo Viscardo Catter, mentre si avviava alla lavanderia torinese di San Mauro, scorgeva un'ombra aggirarsi nell'interno del cortile dello stabilimento in atteggiamento sospetta. Armatosi di un fucile da caccia, caricato a grosse pallottole, intimava l'alt e poichè l'ombra si dava alla fuga, sparava senz'altro nella sua direzione un colpo che la colpiva in pieno, facendola precipitare a terra.

Il Catter chiamava subito i carabinieri ed un medico, il quale non poteva che constatare il decesso della vittima, fulminata da un colpo che le aveva trapassato il cuore. La disgraziata, Carolina Vigna in Ferrari, madre di nove figli, sembra si aggirasse nei dintorni dello stabilimento per prendere della legna da ardere.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, avv. O. Benedicti, ha concluso ieri l'istruttoria nei confronti del Catter, detenuto dal giorno della sciagura, ed ha rinviato gli atti al Procuratore Generale con la richiesta di rinvio a giudizio dell'imputato per omicidio preterintenzionale.

Il caldo e un sessantenne

Il caldo ha avuto effetti perniciosi sul cervello del sessantenne Celeste Bello, abitante in via Principe Amedeo 40. Per soffrirne meno, l'ingegnoso uomo pensò di chiudersi nella sua camera, completamente nudo. La camera dà sul cortile ed i vicini hanno avuto parecchie volte agio di scorgerlo, attraverso i vetri del balcone. Per di più il Bello si esponeva in quel succinto costume soprattutto quando negli alloggi vicini erano soltanto le donne. Alle quali l'aspetto del Bello non è dovuto apparire affatto attraente: esse sabato si sono rivolte al commissariato di Dora, perchè mettesse fine alla quotidiana mostra personale del sessantenne. Così è avvenuto ieri, per opera di un agente, che lo ha sorpreso dopo un lungo, paziente appostamento. Il Bello è stato arrestato.

Non importa l'alloggio importa il bottino

Ladri pieni d'iniziativa quelli che sono saliti ieri pomeriggio al sesto piano di corso Regina Margherita 217 per introdursi nell'alloggio del geometra Olivero. Essi speravano di compiere un buon colpo, e senza troppe difficoltà; pensavano che, una volta sfondato uno dei leggeri pannelli della porta, sarebbe stato semplice far scattare la serratura e penetrare nell'interno. Invece non fu così: dietro il pannello c'era una lamiera di ferro resistentissima che, per sfondarla ci voleva la fiamma ossidrica.

Poco male. I ladri cambiarono obiettivo e iniziarono senz'altro lo sfondamento di un altro pannello: quello della porta vicina, che immette nell'alloggio dell'incisore Alfio Capora. Entravano e asportavano denaro, ori e preziosi per un valore di circa mezzo milione.

Travolto da un camion

Il sedicenne Giovanni Ceravio fu Pietro era giunto ieri a Torino dalla nativa Castagnole Lanze, per andare ospite dello zio, in via Piedicavallo. Mentre traversava corso Francia correndo per prendere il tram, veniva travolto da un camion sopraggiunto improvvisamente dalla sua destra. Il poveretto decedeva sul colpo.

Boll. meteorologico: mass. 32, min. 23,5, med. 27,8; press. 743; um. 52; vento calmo; cielo poco nuvoloso. Previsioni: Parzialmente soleggiato sul settore nord-occidentale ove si avranno piovaschi temporaleschi; temperatura stazionaria.

Laura è scappata di casa

Innocente avventura con due ottantenni

La ventiduenne Laura Grisanti, dopo un bisticcio familiare era scappata dalla sua abitazione in corso Regina Elena. I genitori, denunciandone la scomparsa al Commissariato di P. S. di S. Donato, non mancarono di far presente che due giorni prima, una signora bionda, eccessivamente truccata si era recata al loro alloggio a cercare della Laura. I genitori ritenevano che alla fuga della loro figliuola non fosse estranea l'elegante sconosciuta.

Le ricerche della polizia non diedero a tutta prima alcun esito: ma l'altra sera, nel controllare i cartellini che gli albergatori inviano alla Questura per denunciare le persone cui è data ospitalità, ritrovarono le generalità della Grisanti. Essa aveva preso stanza in un albergo di via Lagrange.

Immediatamente veniva disposto per il fermo ed un funzionario procedeva all'interrogatorio della ragazza. Si è tanto parlato in questi giorni della «tratta delle bianche» che ben comprensibili sono i dubbi che il funzionario aveva. Ma la ragazza, invitata a dire chi fosse la bionda sconosciuta che era andata a cercarla a casa, rispondeva che colei era una fattucchiera che conosceva soltanto di vista ed affermava estranea alla sua fuga. Era scappata da casa perchè aveva bisticciato con il fratello ed i genitori, ma nessuno l'aveva consigliata ad andarsene.

Solamente più tardi, supplicata anche dai genitori accorsi, la giovane narrava, e la veridicità del suo racconto fu controllata dal commissario, che non appena lasciata la famiglia, in preda a viva agitazione, aveva incontrato due vecchietti i quali, vedendola in lagrime, e saputane la ragione, le avevano offerto ospitalità in quell'albergo, accollandosi la spesa della camera e del vitto.

I due nonnini (entrambi avevano varcato gli ottanta) si erano poi interessati di trovarle un'occupazione. E gliela avevano trovata a Milano, in un chiosco della Fiera. Poi la Fiera si era chiusa ed essa era ritornata a Torino dai due buoni vecchi. Ora essi stavano cercandola un altro posto.

Chiarite così le cose, appianata tutta la divergenza Laura è tornata in famiglia. Ad interessarsi di lei vi sono ora anche i due ottantenni, che la riconoscente ragazza non vuol certo dimenticare.

Quattro campioni del Tour

(Nostro servizio particolare)

Nizza, 7 luglio.

Credevamo di poter fare a Nizza un bilancio quasi definitivo del Giro di Francia; dire, secondo ogni probabilità e salvo rovesci, chi avrebbe potuto indossare la maglia gialla portandola vittoriosamente fino a Parigi. Ci basavamo, per questo, sulla tradizione che dava il Tour virtualmente finito sulla Costa Azzurra. Questa volta invece la tradizione non è stata rispettata e anzi si potrebbe quasi affermare che questa edizione del Giro di Francia comincia a Nizza. Le tappe alpine, anzichè provocare la decisione, hanno segnato un avvicendamento nel gruppo di testa di quattro pretendenti alla vittoria finale, di quattro uomini dalle doti ben diverse, ma tutti aspiranti all'ambita maglia. I distacchi in classifica sono infatti di modeste proporzioni: soltanto 3'22" separano Vietto (leader) da Ronconi (quarto). Mai come quest'anno le Alpi sono state poco decisive chè, già prima di Grenoble, quattro o cinque erano i pretendenti.

Il riposo di oggi permette di «pesare» a mente fredda le possibilità di ciascuno dei protagonisti sulla base delle tre tappe che abbiamo vissuto da Grenoble a Nizza. Chi di Vietto, Camellini, Brambilla e Ronconi sembra il più atto a staccarsi definitivamente, chiudendo a proprio vantaggio la lotta per la supremazia?

Sarà Vietto, freddo calcolatore della sua forza, oppure Camellini, prodigo all'estremo delle sue possibilità?

Sarà Brambilla, rabbioso, possessore di una forza naturale, ma privo di quel senso tattico indispensabile ad un grande campione?

Sarà, infine, Ronconi, ostinato e resistente, atleta che non piega mai anche nelle situazioni più disperate? Pensiamo, come a Grenoble, che il duello finale si avrà fra Vietto e Ronconi. Da Lussemburgo nè il francese nè l'italiano sono riusciti a superarsi. Vietto e Ronconi sono sempre rimasti solidamente al comando, si sono confermati ottimi corridori di gara a tappe e, molto probabilmente, saranno i soli a non piegare alla fatica negli altri 2300 chilometri che rimangono ancora da percorrere.

Limitiamoci ad aspettare saviamente le future battaglie. In omaggio alla rivalità Ronconi-Brambilla, sembra che i due azzurri, appaiati nella lotta per la maglia gialla, abbiano concluso una tregua. Il presidente dell'U.V.I., Rodoni, ha molto contribuito a sedare l'antagonismo tra il faentino e l'italiano di Francia.

Nella carovana degli azzurri il barometro tende ora al bello.

A. GINI

Pugili al Kid Parisi

te a Kid Parisi, che ha sommato punti nelle prime riprese. Locatelli, opposto all'ungherese Hanusz, assai più pesante ma poco più che un novizio, ha cercato la soluzione rapida ed è incorso in scorrettezze che hanno provocato una vera gazzarra fra gli spettatori, due dei quali, dopo di essersi battuti a colpi di sedie in testa, sono finiti all'ospedale.

La Celere è intervenuta quando la calma era ormai ristabilita. Il combattimento, interrotto all'inizio del 4o tempo per ritiro del magiaro, non ha avuto, dalla giuria, verdetto alcuno.

Risultati: dilettanti: Pes b. Riccardino ai p.; Pigliolini b. Buggiani ai p.; Daddario b. Barbiani ai p. Professionisti: gallo: Kid Parisi (kg. 54,500) b. Ghezzo (kg. 54) ai p. in 6 tempi; leggeri: Locatelli (60,800) - Hanusz Gyula (67,700) interrotto all'inizio del quarto tempo; gallo: Morabito (kg. 55,500) b. Miklos Szaum (61) ai p. in 6 riprese.

La Lega ha sospeso Ossola

Milano, 7 luglio.

La Lega Nazionale della F.I.G.C. ha deciso che, in attesa di ulteriori accertamenti, venga rinviata ogni decisione in merito alla partita Torino-Milan. Il giocatore Ossola del Torino è sospeso ad ogni effetto.

Per tentata corruzione dell'arbitro nella gara Foggia-Taranto, la U. S. Foggia è stata esclusa, con effetto immediato, da ogni attività fino al 31 luglio 1948.

Pugni sul ring e sedie in testa in platea

Brutta bose, nel complesso, nel la riunione del «Giardino estivo», eccezion fatta per il combattimento fra i dilettanti Daddario e Barbiani.

Ghezzo ha perso anche di fron-

Cavalieri italiani vittoriosi in Inghilterra

Londra, 7 luglio.

I primi allori del concorso ippico internazionale che si tiene allo stadio di White City sono toccati all'Italia. Nella prima giornata riservata ai dilettanti e agli ufficiali, i cavalieri italiani hanno conquistato i primi due posti: Uranio montato dal conte Alessandro Cassagu e Encomiabile montato dal ten. col. Gerardo Conforti sono giunti primi e pari merito con quattro penalità. Nella successiva competizione tra i due primi arrivati Uranio aveva la meglio.

Varglien II al Palermo

Varglien II giocherà nella prossima stagione per i colori del Palermo. Il contratto è stato definito e stipulato ieri sera.

Dopo oltre 18 anni di attività in bianconero l'eclettico giocatore lascia, ormai trentaseienne, la Juventus.

La somma totale a disposizione dei vincitori dell'ultima giornata del concorso pronostici è di lire 61.861.000, che è stata così ripartita: ai tredici concorrenti che hanno totalizzato dodici vanno lire 7 milioni 465.210, mentre ai 515 che hanno fatto undici spettano lire 62.805.

SCUOLE

LA SCUOLA MODERNA APRE LA VIA AGLI IMPIEGHI
Corsi di stenografia, dattilografia, computisteria, paghe operai, corrispondenza, calligrafia e disegno. P. Garibaldi 9 - Tel. 43-069

VIAGGI E TRASPORTI

ORGANIZZAZ. AUTOTRASPORTI O.P.R.A.T. - S. p. A. - TORINO
Via Montanaro 46 T. 90-450; 21-800
Trasportansi merci a carichi parziali e completi per e da *Milano - Genova - Firenze - Livorno - Lucca - Viareggio - Pisa - Roma - Napoli - Bari.* Carichi completi ovunque.

OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze e tutta Toscana* - C.so Napoli 48, tel. 21-905.

SEGUENDO LA CRONACA

CONTRO I FURTI DI AUTO
assicuratevi applicando il nuovo antifurto «VIMET» che inchioda la vostra macchina al suolo. Sistema assolutamente originale e brevettato. — «VIMET», *via Principi d'Acaja 3 - Tel. 46-505 - Torino.*

ALLOGGI - UFFICI
non intiegati, ma tappezzateli con carte solidissime ed economiche che potrete acquistare direttamente alla *Fabbrica Tappezzerie* V, Mad. Cristina 105 ang. c. Dante.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

EDEN DANZE: p. Statuto ang. v. A. Nota, T. 44-765. Orch. Zeme 21. Ricevimento ai giocatori delle squadre Torino-Juventus.
LIDO CAY: c. Moncalieri 80 Jors Silvestro, canta Costanzo 21-1.
BLECKENQUAIT LUTRARIO: ore 21, Orchestra Germonio.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto, ore 21
CLUB LA FLORIDA (g. Solferino ang. V. S. Teresa) 21 orch. Canaro
LA SERENELLA: ore 21 Orchestra Moreno. Canta L. Aurora, Beccaria.
ARC-EN-CIEL (Valsalice) 682-522
PAGODA: Ore 21 Orch. Mildiego.
CHALET (Val.) 21 orch. O. Mojetta.
SALETTA DANZE 16 e 21 Gilardi.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Indietro non si torna» Constance Bennett, Pat O'Brien. Ultime ore 22,30.
ASTOR: «La corsa della morte» Alan Ladd, Gail Russell.
VITTORIA: «Il villino incantato» Dorothy Mc Guire, Robert Young, Herbert Marshall. Ultimo ore 22.
CORSO: «Fiamme del destino». Phyllis Calvert, Michael Rennie, John Mc Callum. Ult. 22,15.
AUGUSTUS: «Il Cardinale Richelieu» George Arliss, Maureen O' Sullivan, C. Romero. U. 22,10.
DORIA: «L'usurpatore» Barbara O' Neil, Basil Rathbone, Karloff.
IDEAL: «40.000 cavalieri» a Gran Varietà ore 16 e 21. Apertura 14. Il locale più fresco di Torino.
NAZIONALE: «Alì Babà va in città». Eddie Cantor.
STATUTO: «Albergo Luna, camera 34», Campanini, Chiaretta Gelli.
PRINCIPE: «Non dirmi addio!». John Payne, Maureen O' Hara, O. Marshall. Locale refrigerato.
HOLLYWOOD «10 piccoli indiani» Louis Hayward, Walter Huston.
ALPI: «Zingari» Jean Kent.
ELISEO: «I confini dell'Ovest».
ASTI: «Fiore di pietra» (a colori)
PALERMO: «Aquila nera».
P. NUOVA: «L'ultima chimera».
IMPERIALE: «Vorrei volare! Var.
ADUA: Spia di Damasco. Varietà.
SOCIALE: «Nuvole in Paradiso».
V. VENETO: «Spia in nero».
S. PAOLO: Difensori della legge.
RADIUM: «Pranzo al Ritz».
APOLLO: «Maria Antonietta».
PIEMONTE: «L'ombra del male».
VINZAGLIO I bambini ci guardano
LUCENTO Avventura in montagna
MODERNO: «Vigilia d'amore».
DORA: «Sei ore a terra».
ODEON: «Cappello da prete».
TITANIA: «Capricci» Darrieux.
PO: «Cavalcata messicana».
EXCELSIOR Ho sognato un angelo
COLOSSEO: Io la difendo. Ap. 15.
ASTRA: «Montecassino» Ap. 19.
ROMANO: «La donna della città».
TORINO: «Delitto in bianco». Sally Gray, Rosamund John. Locale refrigerato.
LUX: «Eternamente tua» Loretta Young, Aubrey Smith, D. Niven.

OGGI AL CORSO
Eagle Lion presenta la celebre
Phyllis Calvert
(L'attrice che Hollywood ha rapito a Londra)
nel superfilm 1947-1948
FIAMME DEL DESTINO
con
Michael Rennie - J. Mc Callum
Regia: Bruce Williams

Oggi all'HOLLYWOOD
un capolavoro di René Clair
10 PICCOLI INDIANI
con BARRY FITZGERALD
WALTER HUSTON
LOUIS HAYWARD
E' un film 20th Century Fox
un'emozionante vicenda dal romanzo di *Agatha Christie*

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (Te. 1, m. 221,1) - 11,30: Repertorio fonografico - 13,30: Musiche campagnole - 13,15: Orchestra Mosso - 14,12: Borsa di Milano - 14,25: Borse di Torino e Genova - 14,35: Giro di Francia - 17: Howard Hanson: sinfonia n. 4 - 17,30: Parola di commento - 17,45: Rossini: La regata veneziana - 18,10: Orchestra Gallino - 18,15: Ogni musica ha la sua storia - 19,30: Giro di Francia - 20,25: Orchestra armoniosa - 21: «Dibuk», opera di Lodovico Rocca.
Rete rossa (Te. 11, m. 368,6) - 13,15: Serenata sull'Arno - 13,45: Dvorak: «La colomba della foresta» - 14,05: Complessi caratteristici - 14,35: Giro di Francia - 16,45: Musiche da film - 15,15: Orchestra Campese - 17,15: Ouvertures e intermezzi di opere - 18,10: Musica da ballo - 18,30: Orchestra Rythm Makers - 19,30: Giro di Francia - 19,40: Ritmi moderni - 20,25: Le racconti al microfono - 20,45: Canti della montagna - 21: L'ora di tutti - 22,34: Musica da ballo.

ANNONARIA

ZUCCHERO. - Da domani, mercoledì, al 31 corrente la distribuzione grammi 300 per luglio, contro tagliando n. 17 generi vari. Ai bambini fino ad otto anni ed ai consumatori oltre i 65 supplemento gr. 100, contro tagliando n. 18 generi vari. Prezzo L. 118 al kg.

STATO CIVILE

Agliola Carlo, a. 77; Franchitti Margarita, a. 42; Bologna Carlo, a. 78; Ardolini Maria ved. Deltesi, a. 63; Bonglia Marianna ved. Dovano, a. 66; Perlocchio Aurelio, a. 34; Chiesa Virginia ved. Baralo, a. 64; Bosco Giovanna, a. 77; Ferrero Ines ved. Bertinetti, a. 72; Melrose Chiaffredo, a. 64; Francesia Carolina ved. Uariglio, a. 66; Bocchio Giov. Battista, a. 64; Michel Maria, a. 76; Serrao Rodolfo, a. 87; Chiesa Luigi, a. 77; Pozzi Anna Maria ved. Demartini, a. 76; Monterisino Giovanni, a. 61; Agliotta Margherita m. Ferreglio, a. 64; Napione Francesco, a. 42; Valle Sergio, m. 4; Berselli Umberto, a. 68; Berretti Angela ved. Galani, a. 68; Re Caterina ved. Albert, a. 88; Ferraris Maria, a. 64; Rebì Michele, m. 9; Tonlion Maria, a. 84; Lasso Salvatore, a. 24; Viano Matilde in Bonfante, a. 65; Pessari Ferruccio, a. 16; Airoldi Zeffirino, a. 62; Ostellino Costanza in Pavese, a. 43; Cerutino Angela ved. Gallo, a. 71; Dosio Giovanni, a. 37; Legnazzi Santino, a. 42; Chiabotto Edoardo, a. 19; Peraldi Anna m. Massa, a. 85; Oliana Dante, a. 47; Bobbio Teresa ved. Laurella, a. 77; Coppo Cristina ved. Caveglia, a. 73; Ulivi Lecope, a. 78; Tal Luigi, a. 43; Rossi Tersilla, g. 13; Corotto Teresa ved. Spoldi, a. 71; Vercelli Margarita, a. 24.
Nascite: maschi 29, femmine 23.

BORSE

La quota si è fatta subito pesante. Montecatini, Fiat ed Italgas, vendute con insistenza dalla piazza e da altre piazze hanno aperto a prezzi notevolmente cedenti e si sono ulteriormente indebolite durante la riunione. Il denaro, sovrastato dal numero delle offerte, è intervenuto con discreta larghezza ai minimi, reagendo al listino. Deboli i titoli di Stato. Il dopoborsa, a conseguenza di una riunione decisamente negativa, ha visto le ultime offerte a prezzi lievemente inferiori alla chiusura. Diritti: Santhià-Biella 12.000; F.C.E. 412; Terni 220; Merid. Elettricità 650; Isotta 250; Unes 240; Montecatini 398; Acqua Potabile 300; Savigliano 500; Paramatti 300; Italsi 470. Da oggi le azioni Cane, Terni e Santhià-Biella sono trattate optate; le Bastogi e Mira-Lanza ex-cedola del valore rispettivamente di 1, 40 e 20.

Titoli	4	7	Titoli	4	7
Ren. '02	75 50	75 —	Sorgi.	2300	2300
Ren. 3½	77 —	67 75	Nebiol.	480 —	460 —
» c. a.	76 50	75 25	Incet	1450	1650
Red. 3½	67 75	66 75	Marz.	2600	2350
» c. a.	68 20	67 —	Finmec.	1400	1300
Red. 5%	88	87 50	Ilva	880 —	870 —
» c. a.	88 50	87 75	Arnaldi	810 —	750 —
Red. 5%	88 —	87 —	Viscosa	17 975	16 40
» c. a.	88 —	87 —	Sir	5400	5500
Red. 3½	77 —	77 50	Ind. sup.	1275	1100
» c. a.	77 10	77 60	Azie	1650	1450
Bon. 49	96 10	96 10	Rum.	590 —	500 —
» 50-I	95 40	95 20	Mon. p.	3600	3450
» 50-II	95 60	95 20	M. col.	415 —	330 —
» 51	95 40	95 —	Zucch.	1960	1500
» 51 4	96 50	89 60	Unica	960 —	900 —
Bu. 48	98 50	98 50	Cart. It.	6500	6000
» 50 5	94 65	94 90	Burgo	4600	4450
Fer. 3%	300 —	290 —	Ferr.	2750	2825
Ist. 4%	425 —	425 —	Tors. P.	1675	1600
[illegible] 4½	470 —	460 —	S.A.I.	11 000	10 000
[illegible] 4½	910 —	870 —	Stella	23 000	190 —
[illegible] 4½	970 —	925 —	Tubi.	3700	3300
Ford. ½	390 —	400 —	Mar. E.	2750	3000
» 5%, 33	340 —	350 —	Italia	1400	1350
» 5%, 37	326 —	300 —	Sarda	96 —	100 —
S. Paol	477 50	477 50	Paramat	450 —	415 —
» 3,5%	425 —	425 —	Ilion	1900	1700
» 5%	490 —	495 —	Wal.	9500	9500
Mi. 5%	475 —	475 —	Perugina	2900	2500
» 4%	485 —	425 —	Cilaro	1000	1000
[illegible]	495 —	495 —	Frigi.	1900	1000
A. Gen.	21 550	18 500	Asta.	1900	1700
Medit.	9750	9000	Lin. gar	2000	2000
Merid.	16 250	15 000	Talco	13 200	13 000
Tur. R.	310 —	290 —	Borgo	8000	7500
Italgas	75 —	75 —	Cotton.	8000	7500
Sip	1490	1200	Piola	1750	1600
Terni	1120	200 —	Lanza	5600	4700
F.C.E	1250	1050	Antal	4000	3900
Unes	900 —	700 —	Acq. P.	3150	3000
Snia	7700	7250	Pirelli	1500	1300
Saes	1325	1000	Bari S	6200	6200
Marelli	2175	1900	Bliss.	4200	4200
Fiat	2120	1843	Riunen.	12 800	12 600
Isotta	375 —	270 —	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2926; New York 760; Svizzera 200. Mercato libero della valuta: sterlina oro 9400, marengo 5500-5600; sterlina carta 2100; dollaro carta 890; franco fr. 2,32-2,31; oro fino 938-940; argento 20-21.

FILIPPO BURZIO
Direttore

La Colonia profilattica N. Lessona annuncia con immenso dolore la perdita della sua venerata Superiora

Suor Eugenia Martinelli

anima generosa ed ardente, che per molti anni e fino agli estremi, profuse con dedizione materna i tesori del suo gran cuore tra i bambini che ne piangono ora la troppo repentina scomparsa. (25717)

La Famiglia Lessona riconoscente dell'opera altamente saggia della venerata Suora di San G. Cottolengo si unisce in profondo cordoglio alla Colonia Profilattica ed ai parenti della cara Estinta.

Il giorno 7 luglio ad ore 20 quasi improvvisamente, munito dei Conforti Religiosi, mancava ai suoi cari l'

Avv. Comm. Giovanni Villa

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Matilde Sella e i figli capitano di fregata Alberto Maurizio con la consorte Pia Bruno e figli Giovanni Laura e Giorgia, dottor Federico con la consorte Paola Grassi Della Torre e figli Alessandro e Matilde Natalia, i cognati i nipoti e parenti tutti e la affezionata Giulia e Natalina Ferrero.

I funerali avranno luogo in Savigliano partendo da via S. Andrea alle ore 9 del giorno 9. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.

Impr. Pompe Funebri Mollea - Savigliano

Ieri, munita di tutti i Conforti Religiosi serenamente spirava fra le braccia dei suoi cari, assistita dalle Rev. Suore Fedeli Compagne di Gesù

Cecilia Solaro ved. Grassi

Ne danno il tristissimo annunzio: l'ing. Paolo Grassi e Maria Musso Grassi che la ebbero dilettissima seconda madre, le sorelle Peppina Solaro ved. Serafin, Gina Cazzeri Solaro, Bice Solaro ved. Daniele, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 9 corr. alle ore 8.30 partendo dall'Istituto Fedeli Compagne di Gesù, via Lanfranchi 10. Si ringraziano tutti i buoni che ricorderanno nelle preghiere la cara Estinta.

Pompe Funebri Gresia - Tel. 41-015

La Ditta Ottorino Sapelli, via Duriel 7, Milano, annunzia con dolore la morte del

COLONNELLO COMMENDATORE

Alessandro Sapelli

zio amatissimo del proprio titolare avvenuta in Roma il sei corrente mese.

Mat. Pompe Funebri Raveggi - Roma

Riconoscente per la dimostrazione di affetto tributata alla cara Estinta

Cornagliotto Giovanna

il marito, Guido, ringrazia sentitamente quanti vollero unirsi al suo dolore, in particolare il Sig. Parroco di Gesù Adolescente per l'opera religiosa; il dott. Luparia sig. Mario che con tanta cura la assistette; i sigg. Conti Leopoldo e Luisa di Partena per le loro nobili parole di conforto espresse nella luttuosa circostanza. (25707)

Torino, 7 luglio 1947.
Corso Trapani, 60 - Corso Peschiera, 191.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

DROGHERIA commestibili angolare avviatissima alloggio 505.000 cede Alfa, Arsenale 42. 40609
DROGHERIE con alloggio cedonsi occasione Urat, Via Giolitti 10.
FARMACIA acquisto, affitto qualunque prezzo, località. Zorgno, Milano, Marcello 36. 11312
NEGOZIO abbigliamento centrale retro camera cedesi. Scrivere cassetta 4101, SPI Torino. 40680
NEGOZIO ampio libero centrale cede Alfa, Arsenale 42, tel. 50-309.
OCCASIONE. Trasferendosi cediamo azienda lavorazione coni-gelato oppure vendesi attrezzatura completa base 1.500.000. Scrivere cassetta 227, SPI, Genova. 14867
OTTOCENTO metri locale vicinanza stazione cedonsi. Scrivere cassetta 1078 SPI, Torino. 25635
OFFICINA meccanica precisione vendesi causa partenza. Scrivere cassetta 6171 SPI Torino. 41977
PANETTERIA forte lavoro città e fuori redonsi Urat, Via Giolitti 10.
RISTORANTE Porta Nuova ottimo affare con alloggio cedesi partenza America. Telefonare 60-939. 40530
SANREMO cedo commercio caffè bottiglieria vini alimentazione. Bona, Matteotti 36, Sanremo. 14871
STUDIO tecnico completamente ammobiliato attrezzato cedesi. Scrivere cassetta 3034 SPI, Torino.
VENDESI azienda importasporti. Rivolgersi telef. 80-671. 25662
Signora collaborerebbe con panetteria oppure commessa molto pratica. Scrivere cassetta 5614 SPI Torino.
100-200.000 disponga industria commercio tecnico collaborando, esamino proposte. Scrivere cassetta 3017 SPI, Torino. 40670

4 CASE E TERRENI L. 40 p. p.

ACQUISTEREI villa 2 piani giardino garage anche sinistrata, zona Francia, Crocetta. Scrivere cassetta 6730, SPI, Torino. 40145
ADIACENZE porto Genova centralissimo affittasi vendesi grande magazzino accesso autotreno uffici annessi. Scriv. cassetta 36 T, SPI Genova
ALLOGGI due quattro camere servizi liberi subito vendonsi. Barge 1
ALLOGGI liberi moderni 1-3 camere servizi, negozi, vendonsi 250.000 ambiente, Via Genova 97. 40690
ALLOGGI vendonsi 100.000 camera 2-3-4 negozi. Sanseconda 109.
ALLOGGIO centrale signorile camere 3 garage vendo. Tel. 56-599.
ALLOGGIO due camere servizi 700.000 altro quattro camere servizi 1.850.000 liberi subito vende Alfa, Arsenale 42. 40620
ALLOGGIO libero centrale sette camere doppi servizi volendo divisibile vendesi telef. 50-690. 40690
ALLOGGIO signorilissimo, affittato, Crocetta, 5 camere, cucina, bagno, ascensore, 2.900.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 15077
CASA angolare abitaz. civile, importanti negozi corso Ferrucci vendo 9.000.000. Telefono 70-330.
CASA nuova semicentrale camere 30, termo, interam. libera vendesi. Scriv. cassetta 1062 SPI, Torino.
CASA villetta giardino garage esentasse Saint Vincent. Telef. 503-156.
CASA 17 camere, laboratorio terreno mq. 200. Laboratorio 1.o piano mq. 300 liberi vendo. V. Reggio 17.
CASCINA Monferrato 30 giornate 3 milioni 300 mila vendesi. Altra 30 giornate Alba 5 milioni. Sorgente, Cavour 4, Torino. 40681
CASETTA 10 camere, 4 libere, 1300 terreno. Altra 12 camere, cortile, giardino completamente libera espatriando urge vendere. Rossotto, Mazzini 38. 40477
CAVALLERMAGGIORE: cascina 40 giornate irrigua, 10.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 15078
CROCETTA prenotazioni vendita alloggi signorili 4 camere servizi pronti dicembre altri una 3 camere pronti subito. Demaestri Giolitti 4.
FRONTIERA Grimaldi mare vendo bellissima villa 10 vani, giardino vista splendida Mentone. Bona, Matteotti 36. Sanremo. 14872
PALAZZINA presso Biella, 10 locali, orto, tranquillità, comodità tram, cedesi. Scrivere cassetta 1425, Genova. 14810
SANREMO vendo villa 16 vani due appartamenti condizioni ottime. Bona, Matteotti, Sanremo. 14865
VENDESI terreno angol. centrale casa esente su corso 30 cam. comodità. Altra 72 cam. Terreno Aeronautica giorn. 15. Villa collinare. Scriv. Dalmasso, Santa Chiara 23.
VENDIAMO alloggi liberi occupati centrali periferici. Tomasso Garibaldi 30. Tel. 51.650. 12187
VENDO casa dieci camere con frutteto. Adorno, via Bionaz 3, Torino.
VENDONSI alloggi signorili 6-10 vani. Cantine Capelli 38 ore 15-18.
VIA Baretti 39, alloggi piccoli grandi botteghe autorimesse vendonsi, convenientissimi. 40626
ZONA signorile lussuosissimo appartamento 3 camere servizi vendesi. Telefonare 47-773. 25631

5 AFF. TERR. E LOC. L. 40 p. p.

AFFITTO subito cantinato piantereno ampi. Scrivere cassetta 4114, SPI Torino. 40733
CEDO locale industriale uffici metri 400 circa. Scriv. cassetta 90 Z, Sipra, Torino. 14310
CERCO in affitto magazzino ufficio vuoti pianterr. Aghemo, Lagrange 7
LOCALE industriale mq. 900 da affittare, nuova costruzione, zona Chiesa Salute. Geom. Monna, Nizza 132 bis, Torino. 40116
TERRENO cintato mq. 400 da affittare, zona Chiesa Salute. Geom. Manna, Nizza 132 bis, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

APPITTASI miglior offerente alloggio ammobiliato due camere servizi. Telefonare 57-550. 40664
AMMOBILIATO 3-4 cam. signorile centrale cerco. Telef. feriali 60-102.
BELLA portineria signorile vicinissima Statuto cambierei con camere. Scriv. cassetta 3023 SPI, Torino.
CAMBIASI portineria con alloggetto. Via Perrone 8, rivolg. portinaia.
CAMBIO affitto camera cucina Torino con casetta campagna, comodità tranvie intercomunali. Scrivere cassetta 1085 SPI, Torino.
CAMBIO Napoli alloggio signorile 5 camere più servizi con altro adeguatamente Torino. Per informazioni telefonare 53-645. 30034
CEDESI soffitta centralissima cambio camera cucina oppure camera grande compensando. Tanello, Mazzini 48. 40095
CEDO alloggio due camere bagno con mobilio. Telefono 54-965.
CENTRALE alloggio 6 camere servizi affitto più piccoli affittansi. Pubblicar, Bertola 25-F.
CERCASI alloggio affittabile 2-3 camere servizi libero settembre offrendo 100.000. Scrivere cassetta 4936, SPI, Torino. 40180
MAGGIOR offerente rimborso spese affittasi subito alloggio signorile 3 cam. cucina bagno terrazzo vicino Villa Regina. Scriv. Cassetta 7196, SPI, Torino. 40460
OFFRO 120 mila due stanze cucina servizi. Telefonare al 65-510.
SPOSI offrono 30.000 entrata più 4000 mensili per 2-3 cam. vuote, Veronese, telef. 65-096, feriali. 40470
STUDIO centr. affittasi rilievo mobili. Scriv. cass. 1080 SPI, Torino.
100.000 offro per alloggio 2-3 cam. Scriv. Cassetta 4139, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p. p.

AFFITTASI villa zona alpina m. 1300, 20 ambienti adatta istituto albergo, anche divisibile alloggi. Scrivere cassetta 3016 SPI, Torino.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 40 p. p.

BORDIGHERA Pensione Villa Elisa, pieno sole vicino mare mille lire giornaliere. 41703
CERESOLE Reale Pensione del Lago. Facilitazioni luglio. Casasa (proprietario). 14644
SANREMO Villa Margherita. Nores 4, pensione 1300 tutto compreso, familiare. 14888

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 25 p. p.

DESIDERO conversare francese con oriunda francese colta meglio se ignora italiano. Scrivere cassetta 6200 SPI, Torino. 40813
INGEGNERE accetta traduzioni tecniche francese inglese. Tel. 40-434.
STUDIO tecnico eseguo progetti disegni calcoli cementarmato rapidità precisione. Telefonare 57-011.

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p. p.

AFFITTASI elegante cam. ammobigliata uso piede a terra entrata indipend. comodità mod. Tel. 34-413

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ASSUMESI fattori imballatore con bicicletta preferibilmente pratico automateriali. Telefonare 73-774.
AUTO accessori importante ditta cerca per direzione nuova Filiale giovane pratico attivo. Scrivere con informazioni dettagliate Cassetta n. 7117, SPI, Torino. 40463
CARAUTO via Spalato 50 assume falegnami scoccatori sellai.
CERCASI abile lavorante sarta. Gotta, Montecuccoli 8. 40196
CERCASI operaio elettricista meccmotorista provetto per cantiere fuori Torino. Rivolgersi Morini, Re Umberto 56. 40478
CERCASI provetto aggiustat. stampista, tranciatura e imbutiture lamiere a freddo. Esigesi cap. mass. Scriv. Cassetta 1130, SPI, Torino.
CERCASI veloce steno-dattilografa preferibile se conoscenza contabil. Scriv. Cassetta 4190, SPI, Torino.
CERCO mezzadro per modesta proprietà in Losso, Aghemo, Lagrange due. 40649
CERCO veloce precisa dattilografa. Tel. 43-203 dalle ore 19-20.
CUOCO per mensa aziendale cercasi. Presentarsi ore 9-10 Morando, corso Traiano 145. 40678
DISEGNATORE meccanico anziano serio lunga pratica possibilmente ex-operaio cercasi da officina. Indicare posti occupati età pretese referenze. Scrivere cassetta 1084, SPI, Torino. 25651
DONNA robusta cercasi per facili lavori, Prunotto, Card. Massaia 71.
IMPORTANTE industria assume esperto operaio piombista età 35-45. Scriv. cassetta 7111, SPI Torino. SPI Torino. Precis. posti occupati.
LAVORANTI abilissime confezionista o fantasia cercansi. Ruby, Monte Pietà 4. 40688
PICCOLA famiglia cerca tuttofare disposta recarsi mare. Tel. 44-315.
PRIMARIA azienda materie plastiche assume aggiustatori fresatori di categoria. Accettansi solo offerte da elementi primordine, già pratici lavorazione stampi bachelite. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 40615
STABILIMENTO coloniero Genovese cerca assistente. Scrivere cassetta 19 T, SPI, Genova.
STUDIO fotografico cerca subito abilissima ritoccatrice negativi positivi. Telefonare 82-548. 14876
URGE lavorante aiutante sarta. Valentino, Saffi 2. 40719

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 prime 10 parole, L. 40 successive.

ABILISSIMA commessa pasticceria offresi anche altro genere. Antonietti, Fabrizi 13. 41004
CRONOMETRISTA preventivista, praticissimo meccanica, cicli lavorazione, esperto contabilità, corrispondenza, cauzionando, offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. 40619
DIPLOMANDO geometra impiegher. gratuitamente presso impresa edile scopo pratica cantiere. Scriv. cassetta 100 S, Sipra Torino.
DIPLOMATO tecnico offresi mansioni fiducia commercio anche saltuariamente. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. 40649
SIGNORA Mente volonterosa impiegarsi ufficio conoscenza francese, miti pretese. Scrivere cassetta 5107, SPI Torino. 40177
Nonna intelligente colta presenza conoscenza tedesco spagnolo disposta viaggiare offresi segretario privato mansioni fiducia controllo cauzionando. Scrivere cassetta 7118, SPI Torino. 40463

15 PIAZZISTI. RAPP. L. 40 p. p.

CON magazzino centralissimo telefono cerco rappresentanza qualsiasi genere. Cosentini, Giolitti 8, Torino, telefono 45-820. 40230
DROGHERIE coloniali chincaglierie, introdotto piazzista assume seria Ditta Milano. Referenze, curriculum. Scrivere cassetta 7104, SPI Torino. 40440
RAGIONIERE provvisto automezzo ufficio telefono accetterebbe rappresentanze, esclusive con o senza deposito qualunque ramo. Barill, corso Rosselli 5, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ANTICHI moderni mobili soprammobili oggetti vari compero. Canova 24. Tel. 67-035. 40697
CAUSA sgombero vend. mobilio in stile, lamp. cristallo Boemia e bronzo, tappeti Smirne. Via Canova 45.
CERCO passeggino da bambino occasione. Corso Raffaello 4, Finello.
PIANOFORTE buona marca per studio comprerei. Specific. prezzo Scriv. cassetta 6150. SPI, Torino.
PIANOFORTE coda, primaria marca acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. 14497
ROSENTHAL servizio piatti nuovo 74 pezzi vende privato miglior offerente. Scriv. casse. 6185 SPI Torino

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTO Topolino qualunque condiz. conveniente. Cravenzola, San Tommaso 72. Telef. 50-477.
AFFARONE millecinquecento perfettissima gommata nuovo, vendesi privatamente. Goffredo Casalis 31.
BALILLA berlina 3 marcie vende, fiumi, via Borgosesia 105.
BERLIET g.il 40 gommato vendo cambio con merce. Tel. 80-607.
DKW 98 vend. Risico, c. Brescia 44
OCCASIONE vendo autocarro Bianchi Miles, perfetto ordine marcia gommatissimo a rimorchio Viberti, Corso Palermo 42.
PRIVATO compra da priv. autovett. Topolino, 1100, opp. Ardea nuova. Telefonare 45.606. 40746
PRIVATO vende moto 175 Jap occasione. Corso Raffaello 4, Finello.
PRIVATO vende privato 1500 gommatissima, pelle, buonissimo stato. Tel. 80-492. Giusietto, Mazzini 38.
VENDO motocarro 500 piazza circolante seminuovo prezzo conveniente. Via Giacosa 17. Canonero.
VENDO Vespa seminuova, Gilera 500. Contratto Topolino furgone 1942. Telefonare 60-477. 40609
VENDO 1100 topolino balestrino camioncini q. 8 moto Matchless 350 Dodge Mack gommatiss. marciaeff. Via Aquila 21 bis. Telef. 76-191.
1100 Topolino furgoni, vetture Balilla, Aprilia vendonsi. Saluzzo 20, Autonoleggio. 15101

MIRA LANZA S. A.
Sede Legale in Mira, Venezia - Direzione Centrale in Genova
Capitale Sociale L. 60.000.000 interamente versato

PAGAMENTO SALDO DIVIDENDO ESERCIZIO 1946 E ACCONTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1947

Si rende noto ai Signori Azionisti che il saldo Dividendo per l'Esercizio 1946 sarà pagabile a partire dal 7 luglio c. a. in ragione di L. 20 (venti) nette per Azione.

Unitamente al sopradetto saldo Dividendo per l'Esercizio 1946 verrà posto in pagamento un acconto di L. 10 (dieci) per Azione sul Dividendo dell'Esercizio 1947.

Il pagamento degli importi di cui sopra per complessive L. 30 (trenta) nette per Azione, verrà effettuato contro la stampigliatura dei Certificati nella 25a Casella (Esercizio 1946-47) ovvero contro stacco della cedola n. 28 per i titoli già al portatore circolanti all'Estero e resi nominativi mediante stampigliatura effettuata dall'Autorità Consolare Italiana.

Al pagamento dello stesso sarà provveduto presso la Direzione Centrale della Società in Genova, presso tutte le Filiali in Italia del: Credito Italiano - della Banca Commerciale Italiana - del Banco di Roma - del Banco di Napoli - del Banco di Sicilia - della Banca Nazionale del Lavoro - della Banca Popolare di Novara - del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - del Banco Ambrosiano, nonchè presso la Banca Armand d'Ernst & C. di Roma e la Banca Pictet & C. di Ginevra.

Mira, 28 giugno 1947.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1947 PEROGLIO PER MARE MONTI 1947
TESSUTI - CONFEZIONI
Premiato Laboratorio - Piazza Castello, 99
Maglierie - Telerie
Calze
Port. Barbaroux 4, tel. 48887 — Via Garibaldi 25, tel. 50204
TORINO

... a dir le mie virtù basta un sorriso...
KALI KLOR
IL DENTIFRICIO
CHE DETERGE ED IMBIANCA I DENTI MA NON NE CORRODE LO SMALTO
VALLI - MILANO

SAINT VINCENT - Valle d'Aosta
LA KARLSBAD ITALIANA
STAGIONE ESTIVA LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE
Acqua curativa per le malattie del fegato e ricambio
IL RITROVO MONDANO DELL'ELITE
PRIVE' - "SPORTING CLUB,, e il suo "PAVILLON,,
DANCING E SPETTACOLI DIURNI E NOTTURNI CON LE PIU' GRANDI VEDETTE INTERNAZIONALI
ALBERGHI DI LUSSO E DI CATEGORIA
Autoservizi celeri di lusso giornalieri - feriali e festivi

Birra Aosta AOSTA
Via Xavier de Maistre 12 - Telefono 619
ACQUE MINERALI ARANCIATA COURMAYEUR

CURA DELL' ASMA
NEVRALGIE DISTURBI DIGESTIVI e di CIRCOLAZIONE da ESAURIMENTI NERVOSI
Gr. Uff. Dott. RICCI Simpaticoterapia Via Ferd. di Savoia 3 ROMA
Visite e cure mensili in: TORINO Hotel SITEA — MILANO Via E. Comelico, 4 — VENEZIA
Richiedere opuscolo gratis

UN AIUTO E UN RIMEDIO

Nella febbre del lavoro in cui si svolge oggi l'attività umana è assurdo pretendere che il nostro organismo possa sopperire a tutto lo sperpero di energie, che la moderna vita richiede, con i normali mezzi di nutrizione. Pensieri e preoccupazioni d'ogni genere, ansietà, lavoro snervante, sono le avanguardie del nemico che muove contro la nostra salute, che attacca le nostre energie, che sfibra la nostra volontà. Gli uomini d'affari, specialmente, sono costretti a sottoporre costantemente la loro mente, il loro sistema nervoso, ad un lavoro eccessivo, che fatalmente finisce con lo stroncare l'organismo più agguerrito, il cervello più solido. E allora bisogna aiutarsi e correre ai ripari: dove non s'arriva in un modo bisogna arrivarci in un altro!

Il «Phos Kelémata» — l'incomparabile ricostituente tonico-nervino — è, in ogni caso di «surmenage» fisico e intellettuale, un aiuto e un rimedio. Un aiuto, perchè provvede a rafforzare l'organismo per le necessità contingenti: un rimedio, perchè riesce a reintegrare le energie perdute, quando l'organismo stesso è sul punto di cedere. Fosforo, calcio, zinco ed altri preziosi elementi formano questo eccezionale reintegratore di vitalità, che rappresenta un passo decisivo nella difficile via della difesa dell'organismo umano.

Il «Phos Kelémata» si vende nelle migliori farmacie, in flaconcini ultratascabili, e si può riceverlo anche franco domicilio, tramite farmacia, inviando vaglia di L. 120,— (cura per 18 giorni) ai «Laboratori Farmaceutici Kelémata» - Via Principe Amedeo, 13 - Torino.

BRASILE
Commerciante Svizzero, partendo fine Luglio per il Brasile per lungo soggiorno, conta importante casa Italiana desiderosa collocare prodotti o acquistare materie prime. Eventuali proposte potranno essere discusse in Italia prime settimane Luglio. Offerte urgenti a
COMPENSA Soc. Italiana
Via Pisalo 7 - MILANO
Telefono 23-376

Springtex TESSUTI C. RE UMBERTO 4

CHIRURGIA PLASTICA
RIPARATRICE ED ESTETICA
Dott. E. CAUDANA
Via B. Buozzi, 3 - Tel. 47-667
Visite lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-16,30 e per appuntam.

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 8, ang. via Roma
Giorni feriali 9-12; 15-19. Tel. 45-066

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 62 - Riceve martedì giovedì, sabato - ore 9.30-12 - 15-19

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 43-104 - TORINO

CIMICI
si distruggono radicalmente
ANTIPARASSITARIA
Via Legnano, 3 - Telef. 41-034
con CIANIGAS TORRICO
18 MESI DI GARANZIA
Agenti: Aosta - Saluzzo - Pinerolo

E' ritornata la prodigiosa
FORMICINA M.M.M.
per mettter via verdura e frutta, che avrete sempre viva e croccante in ogni mese dell'anno
Nelle migliori drogherie e farmacie
Agente: Ditta CITRO, via Bellinzona 38 TORINO - Tel. 60320

CIMICI a lire 6000 distruzione totale
R.I.S.I.L. - Via S. Dalmazzo 7, Tel. 41-001

CERCANSI AGENTI PROVINCIALI
"GIESSE,,
CONCORSO PRONOSTICI SPORTIVI
La più originale formula tecnica per il più grande affare commerciale - Scrivere a GIESSE, Via Seminario 67, oppure Casella Postale 430 - Roma, indicando referenze commerciali e finanziarie.

CIMICI
Distruzione garantita a gas tossici
Dr. A. MAGHI - Impresa di Stato
Via XX Settembre, 44 - Tel. 45-000

CIMICI
Dott. BELLUCCO
Garibaldi, 18 - Telefono 41-004

CIMICI
I.G.E.R.S. - Via S. Teresa, 10
Telefono 60-760